

Magistrato-scrittore premiato in Emilia per l'ultimo romanzo

Il leccese Apollonio a Zocca

● L'autore leccese Andrea Apollonio, con il romanzo "I pascoli di carta" (Rubbettino), domani verrà proclamato vincitore della XVI edizione del premio "Zocca Giovani", nella sala consiliare dell'omonima cittadina emiliana. Il 23 luglio si era tenuta la presentazione alla cittadinanza dei cinque finalisti scelti dalla giuria "tecnica" presieduta da Alberto Bertoni e composta, tra gli altri, anche da Vasco Rossi. Il libro di Apollonio si è quindi aggiudicato il premio "Zocca Giovani", una illustre vetrina della letteratura contemporanea.

Andrea Apollonio, 35 anni, già autore di "Storia della Sacra corona unita" e oggi sostituto procuratore in Sicilia, era stato, con "I pascoli di carta", finalista anche del noto premio "Racalmare - Leonardo Sciascia": ad attrarre l'attenzione degli addetti ai lavori è stato un libro "giallo" che guarda allo stile dei grandi maestri siciliani e che, attraverso una trama poliziesca ambientata sull'isola e percorsa dal sostituto procuratore Salvatori, rivela l'arcaico e violento fenomeno della mafia dei Nebrodi. «Aver conseguito un premio tanto prestigioso con "I pascoli di carta", oltre a rendermi particolarmente orgoglioso, rafforza in me il convincimento che le mafie, soprattutto quelle meno note per essersi ben occultate nel tessuto sociale, che silenziosamente pongono in essere imponenti traffici illeciti, devono essere raccontate anche con la forma-romanzo, per essere meglio assimilate e comprese dal grande pubblico, e quindi meglio combattute»», ha dichiarato l'autore.



PM Andrea Apollonio

